

Il «Sentiero Italia» sbarca anche sui Monti Dauni

● **SAN MARCO LA CATOLA.** Grazie ad un finanziamento del **Ministero del Turismo** di 150 mila euro, denominato con la sigla 'PEI 12/24' (Piano Esecutivo d'Intervento), il territorio della Puglia e Molise a nord delle tappe del "Sentiero Italia" è oggetto di un importante progetto per la realizzazione della Rete Sentieristica CAI che andrà ad arricchire il Catasto Nazionale dei Sentieri, che ora comprende circa 130 mila km. Le sezioni di Foggia e Campobasso, con il supporto di strutture nazionali del Cai, stanno elaborando e realizzando la rete di sentieri finalizzata a promuovere e valorizzare i Monti dauni settentrionali e parte dell'Appennino Sannita che si affaccia sul lago di Occhito. Nel progetto sono coinvolti una quindicina di comuni e numerose associazioni, pro-loco e gruppi spontanei di escursionismo con i quali opera il "Gruppo Territoriale Valfortore", con sede nel castello di San Marco La Catola, incaricato di garantire la futura manutenzione dei sentieri.

Nei mesi scorsi si sono svolti numerosi incontri operativi tra le se-

zioni e assemblee pubbliche con sindaci, uffici tecnici comunali e associazioni di volontariato nei quali è stato presentato e condiviso il progetto. Al momento, oltre 150 km di sentieri (sui circa 300 km finali) presentano la segnaletica orizzontale e nei prossimi mesi sarà completata anche quella verticale con l'apposizione dei cartelli direzionali e la pubblicazione di una carta escursionistica in scala 1:25.000. A coordinare le attività del progetto è Vito Paticchia, socio del Cai di Bologna e guida ambientale escursionistica, salentino di nascita e sammarchese d'adozione per via della moglie originaria di San Marco La Catola, inserito dalla rivista "Montagna.tv" nella classifica dei "magnifici 50 della montagna" del 2025, il quale spiega: «Oggi il lavoro è quasi completato. Ben 56 sentieri, per un totale di 530 chilometri, collegano 18 Comuni del territorio tra Puglia e Molise, 7 sul versante molisano (Colletorto, Gambatesa, Macchia Valfortore, Pietracatella, Riccia, Sant'Elia a Pianisi, Tufara) e 11 in quello pugliese (Alberona, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro,

Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, San Marco La Catola, Volturara Appula, Volturino). La segnaletica orizzontale (cioè i segnavia) è stata completata e caricata su OpenStreetMap e risulta già leggibile su alcuni applicativi del settore come WayMarked Trails, Locus Map, Mappy.com. Nel 2026 verranno installati i cartelli della segnaletica verticale nel gergo Cai. Per il 2026 sono previsti 2 trekking dal 29 aprile al 5 maggio (intersezionale dei Cai di Bologna e Foggia) e dal 10 al 16 luglio con il tour operator Appennino slow».

«Grazie alla disponibilità del Consorzio di bonifica di Capitanata è stata anche tracciata la pista forestale intorno a Occhito, dal Ponte 13 Archi allo sbarramento della diga - aggiunge Paticchia - 21 km che, sommati ai sentieri tra i comuni, arrivano a 65 km e, sommati ai 51 delle 3 tappe del Sentiero Italia, si arriva a 116 km».

Dino De Cesare

I CENTRI INTERESSATI

Alberona, Carlantino, Casalnuovo, Motta Casalvecchio, Castelnuovo, Celenza S. Marco, Pietra, Volturara, Volturino



Il gruppo del Club alpino italiano



Peso: 30%